

Istanza **n.17**

Arengo del
02/10/2022

San Marino, 2 ottobre 2022

Ecc.mi Capitani Reggenti

Maria Luisa Berti

Manuel Ciavatta

Oggetto: Istanza d'Arengo affinché si adottino misure idonee a ridurre il numero di casi di violenza sulle donne che cadono in prescrizione e a garantire che tutti gli atti di violenza contro le donne contemplati dalla Convenzione di Istanbul siano perseguiti e sanzionati rapidamente.

Le sottoscritte cittadine e cittadini sammarinesi rivolgono la presente Istanza d'Arengo alle LL.EE. argomentandola come segue.

Il GREVIO è un organismo indipendente di monitoraggio dei diritti umani che ha il compito di controllare l'attuazione della *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la Lotta contro la Violenza nei confronti delle Donne e la Violenza Domestica* (conosciuta come *Convenzione di Istanbul*) da parte dei paesi che hanno sottoscritto la Convenzione.

La Repubblica di San Marino ha firmato la *Convenzione di Istanbul* il 30 aprile 2014, ratificandola il 28 gennaio 2016.

Nel settembre 2020 il GREVIO ha effettuato il primo monitoraggio sull'attuazione della Convenzione nel nostro paese e, esattamente un anno dopo, ha pubblicato il suo Rapporto di valutazione.

Nel Rapporto di valutazione del GREVIO si legge nei punti dal 186 al 188:

*“186. Nel sistema giudiziario sammarinese non sembra esistere una **misura specifica che dia priorità ai casi di violenza contro le donne** e che garantisca quindi che le indagini e i procedimenti giudiziari relativi a tutte le forme di violenza rientranti nel campo di applicazione della Convenzione **siano svolti senza indebito ritardo**. La valutazione dell'efficacia della risposta giudiziaria sammarinese alla violenza contro le donne si scontra con un grande ostacolo, ovvero la scarsità dei dati raccolti in questo ambito. Infatti, non vi sono dati che indichino la durata media dei procedimenti penali né statistiche sui casi di archiviazione, sui tassi di condanna o sui tipi di sentenze per tipo di violenza. Tuttavia, il GREVIO è particolarmente preoccupato per il fatto che, dai dati raccolti dall'Authority per le Pari Opportunità, emerge che tra il 2016 e maggio*

2020 ci sono state solo due condanne per casi di violenza contro le donne, indipendentemente dalla forma di violenza.

187. Inoltre, le preoccupazioni della società civile e dei professionisti legali sulla **durata delle indagini** sono state condivise con il GREVIO; spesso ciò porta alla prescrizione dei casi senza che sia stata condotta alcuna indagine preliminare. L'articolo 54 del Codice penale sammarinese prevede diversi termini di prescrizione a seconda della pena applicabile, che varia da 2 a 20 anni. Un caso può cadere in prescrizione anche se l'azione penale è stata avviata. Nonostante l'indisponibilità di dati chiari, i professionisti legali hanno richiamato l'attenzione del GREVIO sul fatto che un **numero stimato di 545 casi è caduto in prescrizione nel 2017, molti dei quali erano casi di violenza domestica**. Oltre a non riuscire ad assicurare la giustizia nei casi pendenti, è stato indicato che **la durata dei procedimenti scoraggia le vittime dallo sporgere denuncia, ostacolando così l'accesso delle donne alla giustizia**.

188. Il GREVIO sollecita le autorità sammarinesi ad adottare le misure necessarie a garantire che tutti gli atti di violenza contro le donne contemplati dalla Convenzione di Istanbul siano perseguiti e sanzionati rapidamente, anche attraverso:

- a. il rafforzamento della capacità del sistema giudiziario penale di ridurre il numero di casi che cadono in prescrizione;
- b. la conduzione di uno studio per valutare l'impatto dei termini di prescrizione applicabili ai reati di violenza contro le donne e l'adozione di misure per garantire che non costituiscano un ostacolo indebito all'accesso delle vittime alla giustizia;
- c. la raccolta di statistiche amministrative e giudiziarie per permettere una valutazione e un'analisi adeguata della risposta giudiziaria alla violenza contro le donne, compresi i tassi di condanna, al fine di identificare e affrontare qualsiasi fattore che riduca l'accesso delle vittime alla giustizia."

Le proponenti ed i proponenti chiedono che si adottino misure idonee a ridurre il numero di casi di violenza sulle donne che cadono in prescrizione e a garantire che tutti gli atti di violenza contro le donne contemplati dalla Convenzione di Istanbul siano perseguiti e sanzionati rapidamente.

Con i più deferenti saluti.